

**Il dopo terremoto - Corruzione negli appalti della ricostruzione aquilana: arrestati in due a Pescara. In manette Claudio D'Alesio, imprenditore e amministratore delegato della Fira servizi e Italo Mileti, ex assessore al Comune di Pescara ed ex assessore regionale al Lavoro di Forza Italia.**

Millantato credito per illecita intermediazione verso pubblici ufficiali. Con quest'accusa due persone sono state arrestate dai carabinieri di Pescara in ragione di episodi di corruzione nell'ambito degli appalti per la ricostruzione post terremoto all'Aquila. Sono Claudio D'Alesio, 50 anni, originario di Teramo e residente a Pescara, imprenditore e amministratore delegato della Fira servizi, e Italo Mileti (nella foto), 59 anni di Pescara, ex assessore al Comune di Pescara ed ex assessore regionale al Lavoro di Forza Italia. I due avrebbero agito da intermediari tra privati e pubblica amministrazione al fine di pilotare l'aggiudicazione di un appalto, per ricavarne una provvigione. In sostanza i due avrebbero, nel periodo luglio - settembre a Pescara, esercitato pressioni per conto di un imprenditore abruzzese, su uffici amministrativi abruzzesi per orientare l'aggiudicazione dell'appalto relativo alla costruzione degli uffici della Asl dell'Aquila.

L'importo dell'appalto aquilano è di circa 15 milioni dei fondi della ricostruzione, una quota dei 50 milioni di euro che la Asl ha ottenuto come risarcimento per i danni subiti dal terremoto. Le indagini sono tuttora in corso. Ad ordinare l'arresto è stato il gip Luca De Ninis su richiesta del sostituto procuratore Gennaro Varone. L'operazione è denominata Ground zero ed è condotta dal Nucleo investigativo del reparto operativo pescarese.

D'Alesio e Mileti sono stati arrestati per evitare che l'operazione venisse portata a compimento e che vi potesse essere inquinamento delle prove. Essi potrebbero essere interrogati già mercoledì. Mileti si trova in carcere a Chieti e D'Alesio a Pescara. Pare che l'inchiesta preveda altri indagati.

